



Manifestanti osservano uno dei compattatori per i rifiuti dati alle fiamme da sconosciuti nella notte scorsa, sulla strada di accesso alle discarica di Terzigno ai piedi del Vesuvio

→ **Il grande bluff** Berlusconi aveva dichiarato chiusa l'emergenza. Invece tutto è come prima

→ **Incidenti nella notte** a Terzigno, in fiamme due compattatori. Proteste per la nuova discarica

Rifiuti, roghi e scontri Napoli è di nuovo nel caos

È emergenza in città, dove i rifiuti invadono le strade dal Vomero a Scampia. Ma è emergenza in quasi tutta la Regione: e a Terzigno i manifestanti hanno bloccato le strade. Scontri con la polizia nella notte.

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI
massimilianoamato@gmail.com

Come a Pianura. O a Chiaiano. Scontri, barricate, sassaiole. Feriti. E ancora cumuli: settecento tonnellate tuttora per strada in città, nono-

stante ne siano state rimosse quasi il doppio grazie a una raccolta straordinaria. Situazioni critiche al Vomero, nel Centro storico, alla Riviera. Paolo Giacomelli, assessore comunale all'ambiente, anticipa che andrà avanti così almeno fino a tutta la giornata di martedì. Napoli si prepara a un altro week end di ordinaria emergenza e reagisce come può e sa. Roghi nella notte di gente esasperata: a Chiaia l'incendio di una montagna puzzolente si estende prima ad un'auto, poi alle vetrine di alcuni negozi. A Scampia, nella sterminata Gommorra della periferia nordoccidenta-

le, in pieno giorno l'incendio di una grande discarica a cielo aperto – doloso certificano i vigili del fuoco – devasta completamente un campo rom. L'inferno abita ancora qui. Tut-

Ferito un poliziotto
Colpito al volto
da una pietra è stato
medicato in ospedale

to già visto. Solo che stavolta è un déjà vu impietoso, quasi irridente, che porta in superficie uno dei più

grandi bluff della storia repubblicana. Superman Bertolaso, che non sa più a che santo votarsi e ipotizza complotti, se la prende con gli amministratori amici suoi (in primis Gigginò, presidente della Provincia di Napoli, che si mette a cavalcare l'onda della protesta di Terzigno, "violando la legge") e minaccia ritorsioni. Tutti contro tutti: come prima, anzi peggio.

SCONTRI A TERZIGNO

La cronaca comincia dalla coda. In serata, dopo una nottata di scontri e